

G.A.M. Gioventù Ardente Mariana



# MANDÒ LORO IL PROPRIO FIGLIO

CENACOLO GAM  
XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO  
4 OTTOBRE 2026

A Gesù

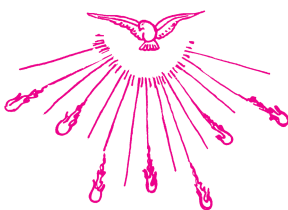


per Maria

Ave, Mamma, piena di grazia,  
Madre di Dio e della Chiesa

## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

*Tutti quelli che sono guidati  
dallo Spirito di Dio,  
questi sono figli di Dio.  
E voi non avete ricevuto uno spirito  
da schiavi per ricadere nella paura,  
ma avete ricevuto lo Spirito  
che rende figli adottivi,  
per mezzo del quale gridiamo:  
«Abbà! Padre!» (Rm 8).*



**La “conoscenza” del Padre e del Figlio si chiama Spirito Santo. Egli è il soffio di Vita eterna in noi.**

- Servo di Dio don Carlo De Ambrogio -

### Lettura corale

1 Vieni, Santo Spirito,  
manda a noi dal cielo  
un raggio della tua luce.  
Vieni, padre dei poveri,  
vienì, datore dei doni,  
vienì, luce dei cuori.

*Canto*

2 Consolatore perfetto  
ospite dolce dell'anima,  
dolcissimo sollievo.  
Nella fatica, riposo,  
nella calura, riparo,  
nel pianto, conforto.

*Canto*

3 O luce beatissima,  
invadi nell'intimo  
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,  
nulla è nell'uomo,  
nulla senza colpa.

*Canto*

4 Lava ciò che è sordido,  
bagna ciò che è arido,  
sana ciò che sanguina.  
Piega ciò che è rigido,  
scalda ciò che è gelido,  
drizza ciò ch'è sviato.

*Canto*

5 Dona ai tuoi fedeli  
che solo in te confidano  
i tuoi santi doni.  
Dona virtù e premio,  
dona morte santa,  
dona gioia eterna. Amen.

*Canto*

# MANDÒ LORO IL PROPRIO FIGLIO

Rosario e Parola di Dio dal Vangelo di san Matteo 21,33-43

Meditiamo la parabola dei vignaioli omicidi.

Padre nostro...

## 1ª AVE MARIA

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna.

La vigna rappresenta il popolo d'Israele. Questa parabola è strettamente legata al cantico della vigna del profeta Isaia. Per mezzo di parabole Gesù si pone come l'ultimo e il più grande di tutti i profeti, cioè come colui che dice la parola ultima e definitiva su Dio Padre. È il rivelatore del Padre che è nei cieli. Ave, o Maria...

[Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo](#)

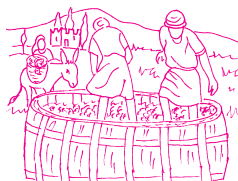
**CANTO:** C'era un uomo che piantò una vigna,  
di siepi e torri la circondò.  
Quando poi mandò il suo Figliolo,  
fuor della vigna l'uccisero.

## 2ª AVE MARIA

La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre.

Dio, padrone della vigna, affida agli uomini un terreno e una coltivazione molto ben preparata. I vignaioli della parabola sono coloro a cui Dio aveva affidato la guida d'Israele: i sacerdoti, gli scribi e gli anziani del popolo. La siepe e il torchio, significano che Dio non aveva risparmiato nulla per la coltura e la bellezza della sua vigna.

Ave, o Maria... - Canto



## 3ª AVE MARIA

La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano.

Dio ha fiducia e lascia campo libero: *il padrone diede in affitto la vigna a dei contadini e se ne andò lontano*. Questo particolare fa capire che Dio ha realmente affidato Israele ai suoi capi. Di qui la loro responsabilità e i conti che sono chiamati a rendere al Padrone della vigna.

Ave, o Maria... - Canto

## 4ª AVE MARIA

Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto.

I frutti che Dio si aspetta sono la conversione e la carità. I servi, inviati uno dopo l'altro sono i profeti e in generale tutti i

messaggeri di Dio. Dal momento che nella vigna di Dio la vendemmia non si fa in una stagione determinata, il Signore manda dei servi di tanto in tanto per ritirare i suoi frutti. Fu questa la missione dei profeti.

*Ave, o Maria... - Canto*

#### 5ª AVE MARIA

**Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo.**

Il rifiuto dei capi rivela un crescendo continuo di ostinazione. L'uomo non accetta di amare colui che lo ama. Non accetta di



ascoltare gli inviati che il Signore gli manda. Vuole accaparrare per sé. L'amore non si accaparra mai, non lo si tiene che a mano aperta; l'amore è un dono e lo si possiede solo donandolo.

*Ave, o Maria... - Canto*

#### 6ª AVE MARIA

**Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: “Avranno rispetto per mio figlio!”. Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: “Costui è l’erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!”.**

Dio dà piena fiducia agli uomini tanto che arriva fino al punto di inviargli il suo Figlio unigenito. La riflessione del Padre: *Avranno rispetto per mio figlio*, fa comprendere chiaramente che dai profeti al Figlio c'è uno stacco immenso. Il Figlio di Dio Gesù, si distingue dai profeti: Gesù è Figlio del Padre, è Dio.

*Ave, o Maria... - Canto*

#### 7ª AVE MARIA

**Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?».**

I vignaioli credono che basti uccidere il figlio del padrone per impadronirsi della vigna, per rimanere i padroni incontestati: *Lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero*: allusione manifesta alla crocifissione di Gesù che avvenne fuori dalla città di Gerusalemme.

*Ave, o Maria... - Canto*

#### 8ª AVE MARIA

**Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».**

I capi dei sacerdoti hanno compreso che



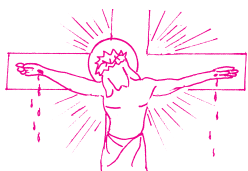
il padrone della vigna è Dio stesso, che ha in suo potere di far morire miseramente quei malvagi. In questo modo essi stessi hanno pronunciato la loro condanna aggiungendo che il padrone darà la vigna ad altri vignaioli che, a suo tempo, gli consegneranno i frutti.

*Ave, o Maria... - Canto*

### 9ª AVE MARIA

**E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: “La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d’angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi”»?**

Gesù cita il Salmo 117. Gli architetti d’Israele, quelli cioè che istruiscono e governano il popolo di Dio, non hanno voluto mettere la pietra scelta dal Signore nella loro costruzione; ma Dio, senza del quale non si costruisce niente di solido, ha giudicato di fare del Figlio la pietra angolare. La pietra rigettata diventerà pietra d’angolo che terrà compatta e solida la casa del nuovo Israele, la Chiesa. Questa opera di Dio è meravigliosa e splende agli occhi di tutti.



*Ave, o Maria... - Canto*

### 10ª AVE MARIA

**Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».**

Per l’infedeltà dei capi e per il decreto di riprovazione che essa ha provocato, il popolo d’Israele cesserà di essere l’espressione sociale del Regno di Dio in terra. Questo Regno sarà dato ai pagani che sapranno dare a Dio i frutti che lui attende dalla sua vigna. Dio, il proprietario della vigna, esige la totalità dei frutti della sua vigna. Per Gesù ogni uomo è la vigna del Signore.

*Ave, o Maria... - Canto- Gloria.*

*La virtù della speranza non risiede nel futuro del tempo, ma oltre la tomba, nell'eternità; il suo oggetto non è la vita abbondante sulla terra, ma l'amore eterno di Dio.* Mons. Fulton Sheen

# SALMO 79

## VISITA O SIGNORE, LA TUA VIGNA

### SPUNTO DI MEDITAZIONE

*Vieni, Signore Gesù* (Apocalisse 22,20).

*Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo*

### CANTO

Fa' splendere il tuo volto  
e noi saremo salvi;  
Signore, tu ci nutri a pane e lacrime ogni dì.  
O Tempio del Mistero,  
gran Vergine Maria,  
lo Spirito d'Amor ci renda simili al tuo Cuor.

### TESTO DEL SALMO

Tu, pastore d'Israele, ascolta,  
tu che guidi Giuseppe come un gregge.  
Assiso sui cherubini rifulgi  
davanti a Efraim, Beniamino e Manasse.  
Risveglia la tua potenza  
e vieni in nostro soccorso.  
Rialzaci, Signore, nostro Dio,  
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi. (Canto) - selà -  
Signore, Dio degli eserciti,  
fino a quando fremerai di sdegno  
contro le preghiere del tuo popolo?  
Tu ci nutri con pane di lacrime,  
ci fai bere lacrime in abbondanza.  
Ci hai fatto motivo di contesa per i vicini,  
e i nostri nemici ridono di noi.  
Rialzaci, Dio degli eserciti,  
fa' risplendere il tuo volto e noi saremo salvi. (Canto) - selà -  
Hai divelto una vite dall'Egitto,  
per trapiantarla hai espulso i popoli.  
Le hai preparato il terreno,  
hai affondato le sue radici e ha riempito la terra.  
La sua ombra copriva le montagne  
e i suoi rami i più alti cedri.  
Ha esteso i suoi tralci fino al mare  
e arrivavano al fiume i suoi germogli.  
Perché hai abbattuto la sua cinta  
e ogni viandante ne fa vendemmia?

La devasta il cinghiale del bosco  
 e se ne pasce l'animale selvatico.  
 Dio degli eserciti, vòlgiti,  
 guarda dal cielo e vedi  
 e visita questa vigna,  
 proteggi il ceppo che la tua destra ha piantato,  
 il germoglio che ti sei coltivato.  
 Quelli che l'arsero col fuoco e la recisero,  
 periranno alla minaccia del tuo volto.  
 Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,  
 sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.  
 Da te più non ci allontaneremo,  
 ci farai vivere e invocheremo il tuo nome.  
 Rialzaci, Signore, Dio degli eserciti,  
 fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi. (Canto) - selà -

## DOSSOLOGIA

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...*

## LETTURA CON ISRAELE

- \* Il salmo 79 è un lamento comunitario in occasione di una disfatta nazionale. Il salmista, uno della scuola o della famiglia di Asaf, insiste sull'urgenza dell'intervento di Dio per salvare Israele da una situazione di emergenza.
- \* La prima parte è un appello a Dio perché abbia a restaurare il passato glorioso di Israele e una protesta contro la situazione attuale. Alcuni cenni evocatori dell'Alleanza bastano a far rivivere il passato: lo splendore della teofania e il risveglio dell'ardore guerriero. Dio è il pastore di Israele che all'inizio conduceva il suo popolo come un pastore; come Dio-Re assiso sui cherubini dell'Arca dell'Alleanza ha condotto la conquista del paese di Canaan.
- \* «*Fino a quando?*» grida il salmista nel dolore per il crollo di Israele. Il fuoco e il fumo delle teofanie si sono ritorti in fuoco di gelosia e in fumo di collera contro il popolo. Al gregge che aspettava il cibo vennero offerte lacrime in abbondanza.
- \* Segue la grande allegoria della vite con la supplica finale. Dell'opera di Dio rimangono solo rovine fumanti. Israele somiglia a una vite che Dio ha lasciato in abbandono. Con l'immagine della vite il salmista evoca il dono gratuito della terra a Israele da parte di Dio; le radici della vite avevano invaso perfino le grandi montagne, attorcigliandosi ai cedri e superandoli, e si erano estese dal Mediterraneo al Mar Morto, dall'Eufrate al deserto del sud. Ora questa vite è

diventata un campo senza custode né padrone; le sue chiusure sono sfondate; tutto è stato devastato e saccheggiato. (Canto)

## LETTURA CON GESÙ

- \* «*Tu, pastore d'Israele, ascolta*». Pastore, guida e re d'Israele: tre titoli, ma una sola funzione. Gesù si è definito «il buon Pastore» (Giovanni 10,11).
- \* L'immagine della vite «*Hai divelto una vite dall'Egitto*», raffigurazione di Israele, illustra la cura con la quale Dio ha installato Israele nella terra di Canaan, dopo averlo liberato dall'Egitto e sottolinea la volontà che aveva Dio di raccogliere dal suo Popolo frutti e grappoli eccellenti di fedeltà. Gesù si è definito «la vera Vite» (Giovanni 15,1). (Canto)

## LETTURA GAM, OGGI

- \* Giovane, questo salmo 79 implora l'unità: esprime la supplica di un israelita del nord (Efraim, Manasse) di fare unità con il sud (Beniamino) e di ritornare dall'esilio: «*Fa' splendere, o Signore, il tuo volto*». Anche la tua preghiera a Dio dovrebbe «inglobare le attese di tutta l'umanità» per l'unità: unità soprattutto dei cristiani per formare un mondo nuovo ed essere un fermento di bontà.
- \* «Che tutti siano uno» pregava Gesù. Pochi giorni prima della sua elezione a Sommo Pontefice, Papa Roncalli, patriarca di Venezia, scriveva in una lettera: «Colui che pensa al Paradiso è sempre felice. Vi trova un motivo per passare oltre alle vicende umane e per consacrare tutte le sue energie all'esercizio delle virtù». Il futuro di Dio, l'unità di tutti (che sarà completa e perfetta solo in cielo) ti devono elettrizzare e spingere a lavorare per il Regno dei cieli. (Canto)

*Amare è un esodo, una strada da scoprire, un cammino che Dio percorre con noi, e questo è il vero senso di ogni vocazione. Nell'adesione al progetto unico che Dio manifesta per ciascuno di noi, la chiamata fondamentale, scritta in ogni cuore, è una chiamata alla comunione e non si ascolta una volta sola, ma ogni giorno.* Papa Leone XIV

## CONSACRAZIONE ALLA MAMMA CELESTE

Ave, Mamma, piena di grazia, Madre di Dio e della Chiesa,  
noi ci consacriamo al tuo Cuore Immacolato e Addolorato.  
Tienici sempre amorosamente per mano.

# LA PAGINA DEI BUCANEVE

## IL VANGELO PER I RAGAZZI



### IL VANGELO DELLA DOMENICA

• MATTEO 21,33-43 •

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo:

ASCOLTATE UN'ALTRA PARABOLA: C'ERA UN UOMO, CHE POSSEDEVA UN TERRENO E VI PIANTÒ UNA VIGNA. LA CIRCONDÒ CON UNA SIEPE, VI SCAVO UNA BUCA PER IL TORCHIO E COSTRUIÌ UNA TORRE. LA DIEDÉ IN AFFITTO A DEI CONTADINI E SE NE ANDÒ LONTANO.



QUANDO ARRIVÒ IL TEMPO DI RACCOGLIERE I FRUTTI, MANDÒ I SUOI SERVI DAI CONTADINI A RITIRARE IL RACCOLTO. MA I CONTADINI PRESERO I SERVI E UNO LO BASTONARONO, UN ALTRO LO UCCISERO, UN ALTRO LO LAPIDARONO.



MANDÒ DI NUOVO ALTRI SERVI, PIÙ NUMEROSI DEI PRIMI, MA LI TRATTARONO ALLO STESSO MODO. DA ULTIMO MANDÒ LORO IL PROPRIO FIGLIO DICENDO:



MA I CONTADINI, VISTO IL FIGLIO, DISSERO TRA LORO:



LO PRESERO, LO CACCIARONO FUORI DALLA VIGNA E LO UCCISERO.



# Cosa mi insegna il Vangelo

Questa **PARABOLA** rivolta da Gesù ai sacerdoti e agli anziani è come un riepilogo di tutta **LA STORIA DELLA SALVEZZA** dall'Antico Testamento fino a Gesù. Egli molto chiaramente gli dice che il **POPOLO DI ISRAELE** con i loro capi – loro stessi - hanno ucciso i profeti, poi non lo hanno accolto come Messia e ora vogliono ucciderlo e per questo ne subiranno le conseguenze.

Ma **LA VIGNA SIAMO ANCHE NOI** che siamo stati creati da Dio, che ci ha affidato, come ai vignaioli, la vita con tante cose belle:



**LA NATURA**



**GLI AMICI**



**UNA FAMIGLIA**

Dio vuole che ci **PRENDIAMO CURA** di quanto ci ha dato, seguendo gli insegnamenti di Gesù. Così **DAREMO FRUTTO**, cioè faremo aumentare i suoi doni.

Se **NON RISPETTIAMO** i doni di Dio e **LI USIAMO** solo per il nostro piacere allora ci comportiamo come i vignaioli.

Usiamo male i **DONI** di Dio quando:

✿ **NON ABBIAMO CURA DELLA NATURA**: buttando le cartacce per terra o facendo del male agli animali per gioco

✿ **PRENDIAMO IN GIRO I NOSTRI AMICI** per sentirci migliori di loro

✿ **NON AIUTIAMO LA MAMMA** quando è stanca preferendo giocare



## il mio **PROPOSITO**

Mi impegnerò a rispettare la natura e gli animali che Dio ha creato per rendere il mondo più bello.

☐

FATTO

☐

NON ANCORA

# IL SERVO DI DIO DON CARLO DE AMBROGIO

## UNA LAMPADA CHE ARDE E CHE SPLENDE

### L'ULTIMO TESTAMENTO

Nessuno comprese che quello era il testamento spirituale di don Carlo, gli ultimi tocchi per incoraggiare i suoi più intimi collaboratori fin dall'inizio - che egli considerava sempre come strumenti scelti dalla Madonna per quest'opera e dei quali accoglieva le indicazioni come altrettanti segni della volontà del Padre - a proseguire il cammino. Riascoltando la registrazione si possono intravedere frasi velate che tradiscono la consapevolezza dell'ultima ora.



*«Il salmista loda Dio perché si sente rinnovato, strappato da tutti i pericoli, come saremo noi e come siamo. Andiamo avanti tranquilli, perché c'è una Mamma che ci protegge in una maniera...».*

Dopo aver parlato con entusiasmo degli ultimi Cenacoli e dell'evangelizzazione dei giovani, don Carlo conclude con il versetto del Salmo così appropriato a lui: «Non ho tenuto nascosta la tua grazia e la tua fedeltà alla grande assemblea».

*«Non ho tenuto per me la tua grazia, la tua Parola. L'ho detta, l'ho proclamata, l'ho annunciata!».*

Di nuovo il discorso scivola sui Sabra GAM, parte viva del suo cuore innestato in quello di Maria: *«È una missione bellissima questa dei Sabra, degli annunciatori. È la prima volta nella storia - in duemila anni di storia, nella Chiesa - che i giovani evangelizzano così».*

E conclude con l'ultimo versetto del Salmo: «Mio Dio, non tardare!». *«Vieni presto. Maranathà: Vieni presto, Signore Gesù! Vedete com'è bello!».*

Un accenno ancora più chiaro: *«E allora, mettete l'intenzione che dobbiamo andare avanti».* Elenca poi una serie di pubblicazioni già consegnate alle stampe.

E da ultimo affida a Don Bruno la missione di continuare: *«I Sabra a don Bruno che adesso farà il seminatore, effonderà (la Parola di Dio) ... Paolo direbbe: Vi ho mandato Timoteo, che è equilibrato e quante cose ha fatto...».*

Don Carlo si era così spogliato realmente di tutto, anche delle cose a lui più care e più sante.